

Si arricchisce l'offerta museale nell'ex ospedale di Maggiano

Domani l'inaugurazione del Museo Giovanni Battista Giordano

Lucca Con l'apertura del Museo Giovanni Battista Giordano si compie, a tutti gli effetti, una riapertura. Già nel 1979, infatti, il medico psichiatra Giovanni Battista Giordano, allora primario della divisione maschile dell'ospedale, direttore della biblioteca scientifica e collaboratore di Mario Tobino, avviò un primo tentativo di allestimento museale.

Oggi quel progetto trova finalmente una nuova e compiuta realizzazione grazie al restauro degli spazi dell'ex biblioteca, reso possibile dai fondi della Fondazione Crl. Le sale restaurate accolgono ora il grande fondo di strumentazione storica dell'istituto e gli spazi dedicati alla storia dell'ex ospedale psichiatrico di Maggiano, restituendo alla città un luogo di memoria, studio e riflessione. Il percorso museale si articola in quattro grandi aree tematiche che attraversano, da punti di vista diversi, la storia della psichiatria e dell'ex ospedale di Maggiano. L'ingresso è introdotto da un inquadramento storico sull'ex convento di Fregonaia e sulla sua trasformazione in manicomio. Da qui si entra nella sezione dedicata alle tecniche di cura, dove sono raccolti gli stru-



Le camicie di contenimento in uso all'ospedale di psichiatrico: è solo una parte del materiale che sarà visibile nel museo

menti utilizzati per intervenire direttamente sui pazienti: dalle camicie di forza alle apparecchiature per l'eletroshock, dagli strumenti chirurgici ai dispositivi di controllo fisico come il "Guanto di Patrizi", destinato alla misurazione degli "umori" nelle perizie psichiatriche. Questa parte del museo racconta gli strumenti attraverso cui la psichiatria ha cercato di contenere, gestire, classificare e, secondo le teorie dell'epoca, curare i ricoverati, costruendo per ciascuno

una biografia clinica. Il percorso prosegue dando spazio ai volti e alle storie dei degenti, mettendo in luce l'ergoterapia, la "cura attraverso il lavoro", e la socioterapia. Domani mattina l'inaugurazione del museo è su invito e rivolta alle istituzioni, nel pomeriggio dalle 15 alle 17 sarà aperto gratuitamente al pubblico. Il museo sarà aperto da gennaio 2026 il lunedì, mercoledì e venerdì negli orari di apertura della Fondazione Tobino.